

'Le sensazioni sono buone'

Tra i pochissimi juniors a Glasgow per gli Europei assoluti, Noè Ponti punta a fare esperienza e a migliorare i personali

di Marzio Mellini

L'arrivo a Glasgow è stato lunedì, nel pomeriggio. Poi, tanto per non farsi mancare nulla, subito un allenamento nella piscina che ospiterà tutte le gare, un'ora e mezza dopo l'atterraggio.

Noè Ponti ha quindi già avuto modo di immergersi - è proprio il caso di dirlo - nell'atmosfera dei Campionati europei assoluti, lui che si presenta alla kermesse da juniores - lo sarà anche l'anno prossimo -, quindi senza troppe pressioni con cui fare i conti. Nell'anima dell'agonista quale è, però, vi è la volontà di trarre il massimo dalla partecipazione, non solo in termini di esperienza. Per quanto la priorità non sia il risultato - non a Glasgow, quantomeno - bensì proprio l'esperienza che determinati eventi sanno regalare a chi ancora ha tutta una carriera davanti. «L'obiettivo è il miglioramento dei miei tempi e - perché no - centrare una semifinale. Ma sono giovane, per cui sfrutterò questo appuntamento per fare esperienza che mi sarà utile più avanti, per orientarmi meglio nei grandi eventi ai quali prenderò parte in futuro».

Idee chiare e tanta benvenuta serenità per il talento classe 2001 della Nuoto Sport Locarno, in acqua per i 50, 100 e 200 delfino (oltre alla staffetta mista, sempre come delfinista), lo stile che più gli si addice, grazie al quale ha già potuto avvicinare i tempi dei 'grandi' e fare i limiti richiesti da Swiss Swimming, valsegli la selezione.

'Tutti ragazzi simpatici'

Per Noè, la prima gara è in agenda sabato. Nei giorni che la precedono, si tratta soprattutto di acclimatarsi e abituarsi alla piscina. Operazione che è già giunta a buon fine. «La struttura - spiega - non è così ampia come quella di Copenaghen, ma a me piace. Tanti hanno storto il naso,



In agenda a Glasgow ci sono i 50, 100 e 200 delfino. E un ruolo anche nella staffetta mista

TI-PRESS/GOLAY

vedendola, ma a me è piaciuta. Superato l'impatto di ordine logistico, eccoci a quello ambientale. Nella squadra nazionale, con tutti i colleghi più forti... «Mi trovo molto bene con tutti, sono tutti ragazzi simpatici. Li ho potuti frequentare già durante il campo d'allenamento a Tenero della settimana passata, è stato divertente».

Il ritmo è scandito da allenamenti, pasti e riposo. C'è poco spazio per altre attività. «Il piano originale prevede per me un solo allenamento al giorno. Dall'albergo ci spostiamo con una na-

vetta che ci conduce in piscina, una ventina di minuti di viaggio. Nel poco tempo libero a disposizione chiederò di poter far due passi in centro, per visitare la città. Ma altrimenti, come detto, allenamenti e riposo».

'Non avverto pressioni particolari, sono ancora molto giovane e non ho nulla da perdere'

Ai grandi eventi la forma del momento può rivelarsi determinante. «Mi sento bene, sono reduce da una fase di scarico più

lunga del solito, da molti giorni sono 'in tempo'. Le sensazioni sono buone. Ora si tratta di convertirle in buoni risultati in gara. Quella in cui forse mi sento un po' meno pronto sono i 50 delfino, ma ho voglia di lasciarmi sorprendere».

17 anni, ancora in età juniores, una sola esperienza internazionale con gli 'Assoluti', agli Europei di Copenaghen in vasca corta (dove ottenne il record svizzero sui 50 in 51"81, ndr). Insomma, un po' di tensione potrebbe anche sentirla, il giovane ticinese. «In realtà non avverto una pres-

sione particolare. Non ho nulla da perdere. Nella lista di partenza non figuro tra quelli che hanno un tempo che vale una semifinale. Questo non significa che non ci provi, ma servirà una vera e propria impresa. Il livello è altissimo. Non dimentichiamo che sono uno dei più giovani in assoluto. I 2001 sono due, forse tre in tutto. Per pensare di entrare in una semifinale devo per forza migliorare i miei personali. Credo che serva il record svizzero, per farcela. Quantomeno nei 100 e nei 50. Nei 200 non ho un'idea precisa di quale tempo serva».



I partecipanti al primo raduno del progetto 'Future'

SCI ALPINO | STAGE FSSI

A Saas-Fee con Lara Gut

Si è concluso domenica il primo stage sulla neve del gruppo U14 di sci alpino della Federazione sci Svizzera italiana (Fssi). Sul ghiacciaio di Saas-Fee la squadra ha potuto godere di ottime condizioni climatiche, con piste ben preparate e poco affollate, che hanno permesso lo svolgimento di un buon allenamento sulla tecnica di base e di sci libero. La prima uscita stagionale è servita

agli allenatori Chiara Medolago e Mauro Pini per fare conoscenza con i ragazzi e le ragazze U14 che fanno parte del progetto "Future", programma che ha preso piede quest'anno e che mira a intensificare e rafforzare la collaborazione tra Fssi e Sci club, permettendo a questi ultimi di continuare il percorso di crescita sugli sci intrapreso con i propri giovani, ma offrendo loro anche la possi-

bilità di immergersi poco a poco nella realtà più agonistica della Fssi, partecipando a stage sulla neve e ad allenamenti atletici. Il team ha pure avuto il piacere d'incontrare e di assistere alle discese di Lara Gut, presente a Saas-Fee con il fratello Ian e in piena preparazione per la stagione di Coppa del mondo, con la tappa di Sölden a meno di tre mesi di distanza.

TENNIS | INTERCLUB LNA

Partenza a razzo del Chiasso

Esordio vincente per il Tennis club Chiasso nel Campionato interclub di Lega nazionale A. Nella sfida contro il Ginevra Country club, la squadra di Seseglio non ha lasciato scampo alle avversarie, imponendosi con un netto 6-0. Ottima partita della ticinese Susan Bandecchi, vittoriosa per 6-0 6-1 contro Sarah Ottomano. Convincente anche il match di Nina Stadler, capace di

sconfiggere 6-0 6-4 la Naïma Karamoko. Completano le vittorie in singolare, la numero 1 della squadra, la rumena Raluca Serban, vittoriosa 6-0 7-6 contro Tess Sugnaux, e la brasiliana Paula Goncalves, 6-3 6-3 su Sandy Marti. Per quanto riguarda i doppi, il duo chiassese composto da Stadler e Goncalves ha sconfitto facilmente la coppia Ottomano e Marti (6-0 6-2), mentre è

stata più combattuta l'altra sfida: grazie a una prova superlativa, Susan Bandecchi e Joanne Zuger hanno sconfitto 7-6 7-6 le più quotate Sugnaux/Karamoko. Il Chiasso torna oggi alle 12 sui campi di casa per affrontare il Nyon, una delle squadre favorite per la conquista del titolo nazionale. Il match vedrà scendere in campo fra le avversarie Timea Bacinszky.



Susan Bandecchi grande protagonista

LA SVIZZERA DEL NUOTO

► **36 gare individuali, 5 staffette** La selezione rossocrociata si compone di otto nuotatrici e sei nuotatori. Si va dai 17 anni di Noè Ponti ai 29 di Maria Ugolokova, dagli esordienti ai veterani di una squadra decisamente eterogenea. I 14 atleti prenderanno parte complessivamente a 36 gare individuali e a cinque staffette.

► Atleti a Glasgow

14

► **Juniors tra i 'grandi'** Noè Ponti e Thierry Bollin sono juniors che già si confrontano con gli élite. Entrambi sono reduci dagli Europei giovanili di Helsinki. Ponti a Helsinki ha raggiunto tre finali, nei 50, 100 e 200 delfino (le stesse gare che affronta a Glasgow), Bollin ha vinto il bronzo nei 50 dorso.

► **Dalla finale iridata al podio?** Jérémy Desplanches è il numero due delle gerarchie europee stagionali nella 200 mista, e il numero tre nella 400. Lo scorso anno è giunto in finale ai Mondiali, agli Europei punta a una medaglia e strizza l'occhio al titolo.

► **Buon compleanno** Il 7 agosto Jérémy Desplanches compie 24 anni. Il giorno prima sarà in finale nella 200 mista, la sua gara preferita.

► **Maria, obiettivo finale** Maria Ugolokova ha l'ottavo tempo stagionale europeo nella 200 mista. Lo scorso dicembre in vasca corta giunse quarta. Ambisce alla finale.

► **Svizzeri da record** Maria Ugolokova, Nils Liess e Sasha Touretski nelle gare di preparazione delle scorse settimane hanno tutti e tre migliorato un record svizzero.

► **Giovanissimi...** Con un'età media di 21,8 anni e cinque teenager in squadra, la selezione rossocrociata è tra le più giovani degli Europei. Se Roman Mityukov, medaglia di bronzo nei 200 dorso agli Europei giovanili, non avesse rinunciato, l'età media sarebbe stata ancora più bassa.

► **... ma già esperti** Nonostante la giovane età, l'esperienza non fa difetto alla Nazionale svizzera. Solo la 18enne Leoni Richter è alla prima esperienza con i 'grandi'. Tutti gli altri vantano almeno una partecipazione a un Campionato europeo. Sono cinque quelli che hanno già preso parte a un'Olimpiade, sei quelli che già hanno avuto modo di partecipare a un Mondiale.

LE BREVI

Ippica

Cinque elvetici ai Mondiali

La Federazione svizzera di ippica ha diramato le convocazioni per i Mondiali che andranno in scena a Tryon (Carolina del Nord) dal 10 al 23 settembre. Steve Guerdat (con Bianca e Hannah) e Marcus Fuchs (Clooney) saranno i leader del gruppo completato da Janika Sprunger (Bacardi), Paul Estermann (Lord Pepsi), mentre Arthur Gustavo (Inonstop van T Voorhof) fungerà da riserva.